

ORDINE DEL GIORNO n. 1670

Oggetto: Amazon. Ricollocamento dei 148 lavoratori di Afs Service nel nuovo stabilimento sempre sito ad Orbassano.

Il Consiglio regionale

premessato che

- come purtroppo noto, è in corso una lotta contro il tempo per salvaguardare i posti di lavoro dei 148 addetti della *Afs Service*, società che gestisce in monocommittenza il polo logistico Amazon di Orbassano (Torino): due mesi fa il gigante dell'e-commerce ha, infatti, comunicato all'azienda che alla scadenza non avrebbe rinnovato il contratto di committenza, da cui discende il licenziamento di tutto il personale (a tempo indeterminato e in somministrazione);
- immediata è stata la mobilitazione di dipendenti e sindacati (un primo sciopero si è svolto il 23 giugno), ma due mesi di trattative non hanno finora portato ad alcuna soluzione. Per venerdì 21 luglio è indetta un'assemblea sindacale pubblica con presidio a Orbassano, in piazza Umberto I;
- ad appena un chilometro dal polo logistico *Afs Service*, Amazon ha, nel frattempo, costruito un nuovo sito, dove sarebbero previste circa 500 assunzioni. Il nuovo magazzino è stato realizzato ma non ancora avviato, in quanto la contrazione delle vendite a livello regionale e nazionale starebbe facendo slittare la data di apertura. Da qui ne discende la richiesta sindacale della ricollocazione dei dipendenti *Afs* nella nuova struttura;

sottolineato che

- la multinazionale americana ha commentato la succitata decisione precisando che *"La cessazione del contratto relativo al sito di Orbassano si basa su considerazioni commerciali, a seguito di un'approfondita valutazione della nostra rete logistica, in risposta all'evoluzione dei requisiti operativi"*;
- il contratto tra Amazon e *Afs Service* per la fornitura di servizi di smistamento e cross docking di merci è stato siglato il 20 agosto del 2020 e l'attività è stata realizzata dalla società utilizzando un magazzino in locazione e garantendo ingenti investimenti per predisporre gli ambienti ad hoc secondo le ferree direttive di Amazon;
- la Regione Piemonte in un recente incontro (svoltosi giovedì 6 luglio u.s.) si è impegnata ad attivare ammortizzatori sociali in deroga, una misura sicuramente utile *"a dare un minimo di respiro"*;

ritenuto che

- sia necessario e urgente un impegno istituzionale, a tutti i livelli, che garantisca l'assunzione di responsabilità sociale da parte di Amazon, dal momento che gli ammortizzatori sociali sono importanti - e sicuramente ci saranno - ma l'unica vera soluzione da perseguire è la salvaguardia dei posti di lavoro;

- la Regione debba rendersi parte attiva per scongiurare la perdita dei posti di lavoro mediante la ricollocazione di tutti i dipendenti Afs Service nel nuovo Polo Logistico Amazon che nascerà sempre ad Orbassano e per il quale la multinazionale investirà 50 milioni di euro, creando circa 500 posti di lavoro.

alla luce di tutte le valutazioni riportate nelle premesse

impegna il Presidente e la Giunta regionale del Piemonte

- ad attivarsi con urgenza per portare al Tavolo delle trattative la salvaguardia dei posti di lavoro, mettendo in campo tutti gli strumenti di politica attiva al fine di salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti Afs Service, cercando di ricollocare diversamente i dipendenti anche richiamando Amazon alla responsabilità sociale d'impresa chiedendo un impegno ad assorbire una quota parte di lavoratori Afs applicando a favore di questi una priorità nelle future stabilizzazioni di personale nei siti presenti o di prossima apertura nell'area Metropolitana e del Piemonte;
- ad avviare con urgenza tutte le pratiche per dare la possibilità ai sindacati e lavoratori di attivare ogni ammortizzatore sociale disponibile tra cui la cassa integrazione in deroga e/o la nspi a fronte di eventuali accordi condivisi tra le parti.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 25 luglio 2023